



Trento, 30 maggio 2024

DETERMINAZIONE DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA N. 65

OGGETTO: Adozione dell'atto organizzativo interno relativo all'applicazione dei meccanismi di cui agli articoli 28 e 29 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2024-2026.

Premesso che,

- con deliberazione n. 96 del 2 febbraio 2024 la Giunta provinciale ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2024-2026 (di seguito Piano);
- l'articolo 12 del Piano disciplina la mappatura dei processi e il trattamento del rischio di corruzione e stabilisce, in particolare, che ogni dirigente cura l'aggiornamento di una scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione per ogni processo individuato dal RPCT all'interno delle aree indicate nei commi 3 e 4 dello stesso articolo;
- l'articolo 12, comma 11, del Piano, ha previsto nella sezione III del medesimo, una serie di misure generali da applicare a tutti processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, per cui ai processi a rischio basso sono applicate le medesime misure applicabili ai processi a rischio medio;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 9, lettere a), b), c) e d), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), il RPCT all'art. 24 del Piano, ha confermato l'individuazione, tra l'altro, delle seguenti attività, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione a cui applicare le misure previste dagli articoli 28 e 29, oltre alle misure generali:
 1. assegnazione supplenza temporanea fuori graduatoria docenti - area organizzazione del servizio scolastico;
 2. procedure di acquisizione di beni e servizi per un importo inferiore a 5.000 euro - area contratti pubblici
- con circolare n. 2/2024, n. prot. 4177 di data 20 maggio 2024, sono state fornite indicazioni in merito al Piano ed è stato ricordato che si deve procedere all'aggiornamento della mappatura dei processi a seguito del verificarsi di almeno una delle seguenti circostanze, previste dall'articolo 12, comma 5, del medesimo Piano:
 - modifica degli assetti organizzativi (ad es. cambi di personale, differente distribuzione delle competenze, assegnazione di nuovo personale da formare, ecc. -) dell'istituzione tali da comportare una differente analisi e valutazione del rischio della corruzione nei





diversi processi indicati nei commi 3 e 4 dell'articolo 12 del Piano;

- nel caso in cui vi siano uno o più processi da gestire all'interno di quelli indicati nei commi 3 e 4 dell'articolo 12 del Piano, precedentemente non esistenti e quindi non mappati dall'istituzione;
 - entrata in vigore di una modifica della disciplina relativa allo svolgimento di uno o più processi;
 - in ogni altro caso in cui un fatto o una norma sopravvenuti incidono sull'analisi dei rischi corruttivi;
 - nel caso di cambio del dirigente assegnato all'istituzione.
- l'articolo 28 del Piano disciplina, nell'ambito delle misure specifiche di prevenzione della corruzione, la tracciabilità delle comunicazioni come meccanismo di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idoneo a prevenire il rischio di corruzione, stabilendo che le comunicazioni tra istituzione scolastica e formativa provinciale e soggetto interessato si svolgono con modalità telematiche in modo da garantire la trasparenza e la tracciabilità delle comunicazioni e prevedendo l'applicazione di meccanismi regolata dal dirigente dell'istituzione con proprio atto organizzativo interno;
- l'articolo 29 del Piano disciplina, sempre nell'ambito delle misure specifiche di prevenzione della corruzione, i meccanismi alternativi di formazione, esecuzione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione, prevedendo la possibilità nelle attività a maggior rischio di corruzione, il cui svolgimento non consente l'introduzione di modalità telematiche esclusive di comunicazione tra l'Amministrazione e gli interessati, che il dirigente competente individui e regolamenti, con proprio atto organizzativo interno, meccanismi di prevenzione alternativi;
- l'art. 30 del Piano prevede che "I dirigenti trasmettono al personale dell'istituzione e al RPCT gli atti organizzativi adottati per l'applicazione delle misure specifiche di prevenzione nelle attività individuate dal RPCT all'articolo 27, comma 2, quali attività a rischio alto di corruzione e in quelle attività risultate esposte a rischio alto di corruzione, a seguito dell'aggiornamento della mappatura dei processi, e ne curano la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" alla sottosezione di primo livello "Altri contenuti – Dati ulteriori";
- con determinazione n. 64 di data 29 maggio 2024 è stato effettuato l'aggiornamento della mappatura ai sensi dell'articolo 12, comma 5 del Piano 2024-2026;

LA DIRIGENTE

- vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- vista la legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4, avente ad oggetto "Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della





legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5)”;

- vista la deliberazione A.N.AC. n. 430 del 13 aprile 2016 recante “Linee guida sull’applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”;
- vista la deliberazione A.N.AC. n. 1310 del 28 dicembre 2016, avente ad oggetto “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016”;
- vista la deliberazione A.N.AC. n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione del “Piano Nazionale Anticorruzione 2019”;
- vista la deliberazione A.N.A.C. n. 7 del 17 gennaio 2023 di approvazione del “Piano Nazionale Anticorruzione 2022”;
- vista la deliberazione A.N.AC. n. 605 del 19 dicembre 2023 di approvazione dell’aggiornamento del “Piano Nazionale Anticorruzione 2022”;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 96 di data 2 febbraio 2024 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2024-2026”;
- visti tutti gli altri atti e disposizioni citati in premessa;

DETERMINA

1. di stabilire che, per i motivi esposti in premessa, nell’attività di:

- a. assegnazione supplenza temporanea fuori graduatoria docenti - area organizzazione del servizio scolastico;
 - le comunicazioni tra istituzione e soggetto interessato si svolgono con modalità telematiche in modo da garantire la trasparenza e la tracciabilità delle comunicazioni;
 - l’interessato, all’atto della presentazione della domanda, dichiara di impegnarsi a non ricercare il contatto confidenziale con i soggetti competenti;
 - sono approntate le seguenti misure:

(Art. 28 del PTPC) - Il portale del sito web della scuola prevede un’area da compilare a cura dell’aspirante supplente in via esclusivamente telematica [Lavora con noi - Docenti](#). L’istanza così compilata è poi interrogabile con filtri nel database accessibile da area riservata del sito da parte del dirigente scolastico e delle unità di personale impegnate nel processo. Anche eventuali ulteriori contatti da parte dell’aspirante per chiarimenti sulla corretta formulazione dell’istanza avvengono esclusivamente via pec all’indirizzo istituzionale davinci@pec.provincia.tn.it.





L'interessato, in sede di compilazione della domanda, dichiara di non avere ricercato un contatto confidenziale con addetti dell'istituzione scolastica.

L'istanza, una volta compilata, arriva direttamente all'indirizzo segr.liceodavinci@scuole.provincia.tn.it e viene quindi acquisita in Pitre, sistema di protocollazione digitale. Gli indirizzi di posta PEC e della segreteria sono pubblicati sulla home page del sito istituzionale.

- (Art. 29 del PTPC) – Si prevedono quali ulteriori misure di prevenzione del rischio le seguenti misure alternative rispetto alla esclusiva modalità telematica di comunicazione tra l'Amministrazione e gli interessati:

Che ogni eventuale incontro tra interessati e soggetti competenti si svolga alla presenza, oltre che del soggetto competente, almeno di un ulteriore dipendente dell'istituzione scolastica, scelto secondo meccanismi di rotazione, e che le comunicazioni intercorse siano sinteticamente verbalizzate e successivamente comunicate a tutti i partecipanti tramite mail.

Rispetto alla regolazione dell'esercizio della discrezionalità, si prevede l'adeguamento ai criteri fissati a livello provinciale in sede di raccolta centralizzata delle MAD dalla PAT, utilizzando quali criteri il possesso dei requisiti per l'insegnamento rispetto a quanto previsto dalla normativa ministeriale per l'accesso alla classe di concorso prescelta (corrispondenza del titolo di studio e del piano di studi), per il tipo posto "posto specifico" (sostegno, clil), il possesso del relativo titolo di idoneità/specializzazione quale criterio di priorità per l'accesso, il possesso dei 24 cfu/cfa nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, quale criterio di priorità.

Che vengano svolti controlli a campione sui titoli dichiarati dall'istante supplente, con percentuali di controllo predeterminate all'inizio di ogni anno scolastico.

Che il personale assegnato all'istruttoria sia soggetto a rotazione.

- l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale inoltrare eventuali richieste di informazioni è reso noto sul sito web dell'istituzione;
 - all'atto dell'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento, ogni soggetto competente dichiara gli eventuali contatti diretti avuti con i soggetti interessati, anche al di fuori dell'orario di lavoro;
- b. procedure di acquisizione di beni e servizi per un importo inferiore a 5.000 euro - area contratti pubblici;
- le comunicazioni tra istituzione e soggetto interessato si svolgono con modalità telematiche in modo da garantire la trasparenza e la tracciabilità delle comunicazioni;
 - l'interessato, all'atto della presentazione della domanda, dichiara di impegnarsi a non ricercare il contatto confidenziale con i soggetti competenti;
 - sono approntate le seguenti misure:

Tutte le comunicazioni con gli aspiranti contraenti avvengono per via telematica





tramite pec o indirizzo mail istituzionale segr.liceodavinci@scuole.provincia.tn.it, da tale casella vengono poi acquisite su Pitre, sistema di protocollazione digitale.

Le fasi di richiesta del preventivo, di stipula e di esecuzione del contratto si svolgono sulle piattaforme digitali certificate di acquisizione di beni e servizi, quali Contracta (per la Provincia autonoma di Trento), Mepa o altra piattaforma digitale equiparata. Tali strumenti consentono la piena tracciabilità delle comunicazioni, nonché la condivisione di ogni informazione attinente la vita di un contratto pubblico direttamente con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici presso Anac, assolvendo agli obblighi di trasparenza e pubblicità legale degli atti amministrativi.

Si prevede l'inserimento, nei documenti inerenti l'affidamento di un contratto pubblico, della clausola relativa al mancato rispetto del patto di integrità, che viene puntualmente richiamato o allegato, la quale dà luogo all'esclusione dalla procedura e alla risoluzione del contratto, nonché della clausola relativa all'accettazione degli obblighi, in capo all'affidatario, di adottare le misure antimafia e anticorruzione in sede di esecuzione del contratto.

Qualsiasi comunicazione con il contraente avviene tramite posta elettronica istituzionale.

- (Art. 29 del PTPC) – Si prevedono quali ulteriori misure di prevenzione del rischio le seguenti misure alternative rispetto alla esclusiva modalità telematica di comunicazione tra l'Amministrazione e gli interessati:

Che ogni eventuale incontro tra operatori economici e addetti dell'istituzione scolastica si svolga alla presenza, oltre che del soggetto competente, almeno di un ulteriore dipendente dell'istituzione scolastica, secondo meccanismi di rotazione, e che le comunicazioni intercorse siano sinteticamente fatte oggetto di successiva comunicazione telematica inviata a tutte le parti coinvolte.

Si prevede l'inserimento, nei documenti inerenti l'affidamento di un contratto pubblico, della clausola relativa al mancato rispetto del patto di integrità, che viene puntualmente richiamato o allegato, la quale dà luogo all'esclusione dalla procedura e alla risoluzione del contratto, nonché dell'accettazione degli obblighi, in capo all'affidatario, di adottare le misure antimafia e anticorruzione in sede di esecuzione del contratto.

Rispetto all'esercizio della discrezionalità, ci si attiene alle regole stabilite dal D.lgs. 36/2023 in materia di contratti pubblici, in particolar modo per ciò che attiene la rotazione degli affidamenti per la medesima categoria merceologica (non più di due volte consecutive nei confronti del medesimo operatore economico e comunque nei limiti delle soglie previste per l'affido diretto) e le soglie economiche in virtù delle quali procedere o meno all'affidamento diretto del contratto.

Lo svolgimento di controlli a campione sulle autodichiarazioni dell'operatore economico, con percentuali di controllo predeterminate all'inizio di ogni anno scolastico, in particolar modo quando vi siano più affidamenti nei confronti del medesimo operatore economico e quando il valore stimato dell'affidamento sia di poco inferiore alla soglia normativamente prevista per





la determinazione del tipo di procedura di affidamento da seguire.

Che il personale assegnato all'istruttoria sia soggetto a rotazione.

- l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale inoltrare eventuali richieste di informazioni è reso noto sul sito web dell'istituzione;
 - all'atto dell'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento, ogni soggetto competente dichiara gli eventuali contatti diretti avuti con i soggetti interessati, anche al di fuori dell'orario di lavoro;
3. di trasmettere al RPCT il presente provvedimento e di procedere alla pubblicazione dello stesso nel sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti - dati ulteriori".



LA DIRIGENTE SCOLASTICA

dott.ssa Tiziana Rossi

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D. Lgs 82/05).

La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs 39/1993).

